

Sostanze chimiche: il regolamento REACH e l'informazione dei consumatori

Che cos'è

Il regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006, conosciuto anche come regolamento REACH,¹ è entrato in vigore il 1° giugno 2007 e ha l'obiettivo di razionalizzare e migliorare il precedente quadro legislativo in materia di sostanze chimiche dell'Unione europea (UE).

Il REACH, in particolare, è stato adottato per migliorare la protezione della salute dell'uomo e dell'ambiente dai rischi delle sostanze chimiche, stimolando nello stesso tempo la competitività dell'industria chimica europea.

Il regolamento promuove altresì metodi alternativi per la valutazione dei pericoli che le sostanze comportano allo scopo di ridurre il numero di test effettuati sugli animali.

In linea di principio, il regolamento si applica a tutte le sostanze chimiche: non solo a quelle utilizzate nei processi industriali, ma anche a quelle che vengono adoperate quotidianamente, ad esempio nei detersivi o nelle vernici, e quelle presenti in articoli come gli abiti, i mobili e gli elettrodomestici. Il regolamento, quindi, interessa la maggior parte delle aziende di tutta Europa.

Il REACH istituisce inoltre l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) che svolge un ruolo centrale di coordinamento e di attuazione nell'intero processo. L'ECHA ha sede a Helsinki (Finlandia) e ha il compito di gestire i processi di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, al fine di garantirne la coerenza in tutta l'Unione europea.

L'identificazione e la gestione del rischio

Il regolamento REACH attribuisce alle aziende l'onere della prova, per cui le aziende, a norma del regolamento, devono identificare e gestire i rischi collegati alle sostanze che producono e vendono nell'Unione europea, dimostrare all'ECHA come utilizzare tali sostanze senza correre rischi e informare gli utenti delle misure di gestione dei rischi.

Se tali rischi non sono gestibili, le autorità hanno la facoltà di imporre varie limitazioni all'uso delle sostanze e nel lungo termine le sostanze più pericolose devono essere sostituite con sostanze meno pericolose.

L'informazione dei consumatori

L'articolo 123 del regolamento REACH stabilisce che i cittadini dell'Unione Europea debbano essere informati dalle Autorità sui rischi che le sostanze chimiche comportano, ai fini della protezione della salute umana o della tutela dell'ambiente.

In Italia la normativa nazionale individua – per l'attuazione del Regolamento comunitario sulle sostanze chimiche – le seguenti istituzioni: Ministero della Salute; Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Ministero dello Sviluppo Economico; Istituto Superiore di Sanità (ISS) e Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA).

Per quanto riguarda specificamente l'informazione dei consumatori, le citate istituzioni hanno prodotto una serie di materiali, consultabili *on line*, che brevemente passiamo in rassegna di seguito:

¹ REACH è l'acronimo di Registration, Evaluation, Authorisation and Restriction of Chemicals (= Registrazione, Valutazione, Autorizzazione e Restrizione delle sostanze chimiche).

[1. Portale "REACH - Prodotti Chimici: informiamo i cittadini"](#)

Il portale nasce dall'esigenza di coordinare e rendere accessibili al pubblico le informazioni sulle attività del Comitato tecnico di Coordinamento per l'attuazione del regolamento REACH, composto da Ministero della Salute, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Ministero dello Sviluppo Economico, Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale – ISPRA, Istituto Superiore di Sanità – ISS e rappresentanti della Conferenza Stato-Regioni. Il portale è quindi lo strumento attraverso il quale il Comitato tecnico di Coordinamento fornisce un'informazione puntuale, omogenea e dettagliata in materia di sostanze chimiche costituendo un'esperienza di coordinamento unica a livello europeo.

[2. Bollettino d'informazione Sostanze chimiche "Ambiente e salute"](#)

Il bollettino del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) è curato dalla Divisione V – Certificazione ambientale, prodotti chimici e acquisti verdi della Direzione per le Valutazioni Ambientali. Esso fornisce, con cadenza periodica, aggiornamenti e informazioni sulle principali attività e normative concernenti le sostanze chimiche, in attuazione del regolamento REACH. Lo scopo è quello di svolgere, attraverso un linguaggio semplice ed efficace, un'adeguata informazione al pubblico sui rischi e sull'uso sicuro delle sostanze chimiche.

[3. Banca dati delle sostanze vietate \(o in restrizione\)](#)

La banca dati rappresenta l'evoluzione della "lista" presentata in occasione della III Conferenza REACH tenutasi a Roma il 14 novembre 2011. Essa nasce dall'esigenza di fornire un quadro unitario delle sostanze chimiche soggette a divieti o a restrizioni. La normativa europea in materia di sostanze chimiche, infatti, fornisce tali informazioni per singoli settori, rendendo complesso il reperimento di dati attendibili e aggiornati. La "Lista delle sostanze vietate (o in restrizione)" raggruppa, in modo omogeneo e sintetico, le informazioni di base sui divieti, le restrizioni e gli obblighi di autorizzazione stabiliti a livello europeo con tre disposizioni normative, allo scopo di facilitare l'accesso alle informazioni sulle sostanze caratterizzate dalle seguenti indicazioni di pericolo: sostanze classificate Cancerogene, Mutagene e tossiche per la Riproduzione (CMR), sostanze Persistenti, Bioaccumulabili e Tossiche (PBT), sostanze molto Persistenti e molto Bioaccumulabili (vPvB), inquinanti organici persistenti (POPs) e sostanze lesive per lo strato di ozono.

[4. "Alla scoperta di REACH"](#)

Si tratta di un prodotto multimediale, composto di tre unità di sensibilizzazione. Utilizza un linguaggio semplice ed innovativo rivolto a cittadini, studenti, formatori, amministrazioni, ecc.. Nato per informare l'opinione pubblica sul corretto uso e sui rischi dei prodotti chimici, riguarda: il regolamento REACH; il regolamento CLP; gli Interferenti Endocrini. Attraverso la dinamicità di tale strumento si vuole favorire il coinvolgimento dei cittadini e migliorare l'accesso all'informazione.

[Regolamento REACH: per saperne di più](#)